



Comune di Mezzago

Piano Cimiteriale 2023 - 2033

Norme Tecniche di Attuazione

ottobre 2023



Adottato con delibera C.C. n. del
Approvato con delibera C.C. n. del

CREDITS

> COMUNE DI MEZZAGO

Sindaco

Massimiliano Rivabeni

Vicesindaco

Lorenzo Roberto Macchiavelli

Assessore urbanistica, edilizia privata e sviluppo sostenibile

Attilia Visconti

Ufficio Assetto del territorio

Giovanni Colnaghi (resp.), Emilio Brambilla

Anagrafe e servizi demografici

Michele Panariello (resp.), Ilaria Cattaneo

> CENTRO STUDI PIM

Direttore

Franco Sacchi

Gruppo di progettazione

Dario Corvi [Capo progetto]

Dario Sbalzarini, Cristina Trevia [Consulenti esterni]

Sommario

TITOLO I - NORME GENERALI..... 4

Art. 1 - Piano Regolatore Cimiteriale	4
Art. 2 - Elaborati costitutivi	4
Art. 3 - Ambito di operatività.....	4
Art. 4 - Modalità di attuazione	5
Art. 5 - Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi.....	5
Art. 6 - Campi di inumazione e sepolture a inumazione.....	5
Art. 7 - Tipologia delle tombe	5
Art. 8 - Colombari/ossari/cinerari.....	6
Art. 9 - Cappelle.....	6
Art. 10 - Ossari comuni.....	6
Art. 11 - Giardino delle Rimembranze.....	6
Art. 12 - Aree da utilizzare in caso di catastrofe o calamità.....	6
Art. 13 - Magazzino, depositi e ambiente di servizio	6
Art. 14 - Spazi aperti al pubblico	6
Art. 15 - Verde e spazi ornamentali.....	7

TITOLO II - NORME PARTICOLARI..... 7

Art. 16 - Reparti per defunti di altre religioni	7
Art. 17 - Fasce di rispetto cimiteriale	7
Art. 18 - Materiale artistico dismesso.....	7

TITOLO III - NORME FINALI..... 7

Art. 19 - Realizzazione per fasi delle previsioni di piano.....	7
Art. 20 - Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale.....	8
Art. 21 - Raccordo con il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria	8

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Piano Regolatore Cimiteriale

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) ha validità decennale ed è soggetto a revisioni ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti degli elementi presi in esame per la redazione del Piano o dell'assetto interno al cimitero.
2. I progetti da realizzarsi nelle aree cimiteriali e nella fascia di rispetto devono conformarsi al presente Piano. Eventuali progetti difformi potranno essere assentiti previa variante al presente Piano Regolatore Cimiteriale (PRC).
3. Le aree cimiteriali sono soggette al vincolo definito dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.
4. Il Piano Regolatore Cimiteriale individua l'area cimiteriale e il perimetro entro cui si svolgono le attività di sepoltura e la relativa fascia di rispetto. L'area cimiteriale e la fascia di rispetto devono essere recepite nel PGT.
5. Ai sensi dell'art. 9 comma 8 lettera b) della LR n. 22 del 18/11/2003 e dell'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno 2022, i termini temporali per le nuove concessioni e per le tumulazioni sono disciplinati nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, al quale si rinvia.
6. Oltre alle presenti norme si richiamano le disposizioni contenute nella vigente legislazione, in particolare il RD n. 1265 del 27/07/1934 "Testo Unico Leggi Sanitarie", il DPR n. 285 del 10/08/1990 "Nuovo Regolamento Polizia Mortuaria", la LR n. 33 del 30/12/2009 "Testo Unico delle Leggi Regionali in Materia di Sanità" e il Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno 2022 di attuazione della LR 33/2009, oltre a successive modifiche e integrazioni.
7. Si rimanda inoltre per gli aspetti di competenza al vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Art. 2 - Elaborati costitutivi

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:
 - a. Relazione Tecnica
 - b. Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
 - c. TV.01_Inquadramento territoriale (1: 5000)
 - d. TV.02_Inquadramento vincolistico (1:500)
 - e. TV.03_Planimetria generale: stato di fatto (1:200)
 - f. TV.04a_Stato di occupazione per tipologia: strutture
 - g. TV.04b_Stato di occupazione per tipologia: campi
 - h. TV.05_Planimetria generale: stato di progetto (1:200)
2. La tavola n. 03 costituisce elaborato di progetto e prescrittivo. La tavola n. 01 riporta le fasce di rispetto cimiteriali vigenti e sono prescrittive.

Art. 3 - Ambito di operatività

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) è redatto in conformità con le normative nazionali e regionali vigenti al momento della sua redazione, con particolare riferimento alle disposizioni in materia cimiteriale di Regione Lombardia contenute nel "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" LR n. 33 del 30 dicembre 2009 e con le disposizioni attuative in materia di attività funebri e cimiteriali definite dal Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno 2022.
2. Le disposizioni del Piano Regolatore Cimiteriale, si applicano al cimitero presente sul territorio comunale di Mezzago, in via Roma.
3. Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia e urbanistica all'interno delle aree cimiteriali è soggetto alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nel Piano Regolatore Cimiteriale nonché nel Regolamento Comunale di

Polizia Mortuaria.

Art. 4 - Modalità di attuazione

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale viene attuato mediante:
 - il conforme uso delle aree, dei campi e delle costruzioni esistenti;
 - l'elaborazione di singoli progetti, secondo i disposti del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - la conforme realizzazione di nuovi interventi edilizi sia pubblici che privati su terreni in concessione. La realizzazione degli interventi previsti dovrà essere oggetto di specifici progetti. Eventuali ampliamenti futuri dovranno essere oggetto di approfondimenti di natura geologica, geotecnica e idrogeologica, come previsto dall'allegato II del RR 4/2022;
 - la realizzazione di infrastrutture e servizi;
 - l'attuazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni definite dalle normative e dal Regolamento di polizia mortuaria;
 - l'attuazione di specifici interventi di valorizzazione degli immobili esistenti nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
 - il mantenimento e l'arricchimento del verde e del patrimonio arboreo;
 - l'esecuzione di adeguate e puntuali opere manutentive su aree e costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze;
 - l'applicazione, in merito ai rifiuti derivanti da esumazioni e tumulazioni nonché altre tipologie di rifiuti cimiteriali, delle specifiche disposizioni del DPR 254/03 alle quali l'art. 227 lettera B del DLgs 156/06 e smi rinvia.

Art. 5 - Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi

1. Le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale ufficiale di Governo e autorità sanitaria locale. Le concessioni edilizie e le autorizzazioni, ove necessarie, sono rilasciate dal Responsabile del settore competente. Il Permesso di Costruire, ai sensi della normativa edilizia vigente, è comunque dovuto per la realizzazione di tombe di famiglia in muratura e cappelle funerarie.

Art. 6 - Campi di inumazione e sepolture a inumazione

1. L'utilizzazione dei campi di inumazione deve avvenire secondo le modalità indicate all'art. 21 del RR 4 del 14 giugno 2022 e ss.mm.ii.
2. Le sepolture per inumazione in campo comune sono regolate da autorizzazione decennale.
3. Per le specifiche caratteristiche tecniche di tali sepolture si rimanda al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Art. 7 - Tipologia delle tombe

1. La tumulazione deve avvenire con le modalità indicate all'art.27 del RR n. 4 del 14 giugno 2022, al quale si rimanda per quanto attiene la concessione comunale delle aree a privati ed enti per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale, per famiglie e collettività.
2. Le tombe realizzabili sono di tipo individuale o collettivo.
3. Le specifiche caratteristiche tecniche e dimensionali di tombe e sepolture, nonché le indicazioni per la realizzazione delle opere edilizie, dovranno rispettare quanto previsto dal DPR 285/1990 e dal RR 4/2022, oltre a quanto disposto dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.
4. L'eventuale presenza di acqua nel sottosuolo, riscontrabile durante l'esecuzione dei lavori, imporrà che vengano rifinite internamente a cura del concessionario con idonei materiali impermeabilizzanti applicati su pavimento e murature in cemento armato.

5. La realizzazione di nuove aree da adibire a tombe, secondo le differenti tipologie, è espressamente indicata e prevista dal presente Piano.

Art. 8 - Colombari/ossari/cinerari

1. La tumulazione deve avvenire con le modalità indicate all'articolo 22 del RR n. 4 del 14 giugno 2022. Le opere edilizie per la realizzazione di tombe in concessione dovranno essere rispettose delle indicazioni riportate nell'Allegato 3 del Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno 2022, nonché alle indicazioni, modelli e specifiche tecniche allegate al Regolamento di polizia mortuaria.
2. La realizzazione di nuove costruzioni da adibire a colombari/ossari/cinerari è espressamente indicata e prevista dal presente Piano.

Art. 9 - Cappelle

1. Il presente Piano individua e conferma le aree adibite a cappelle gentilizie.
2. La realizzazione e lo sfruttamento delle aree destinate a cappelle sono soggette ad autorizzazione comunale per la definizione spaziale delle nuove edificazioni in rapporto alle aree libere e al verde.
3. La tumulazione deve avvenire secondo le modalità indicate all'articolo 27 del RR n. 4 del 14 giugno 2022, al quale si rimanda per quanto attiene la concessione comunale delle aree a privati ed enti per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale, per famiglie e collettività. Come per tutte le sepolture di feretri a tumulazione, saranno rispettate le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al RR n. 4 del 14 giugno 2022.
4. Contestualmente alla costruzione di nuove cappelle dovranno essere realizzate a cura e spese del concessionario le sistemazioni esterne per l'accesso alla cappella medesima e per il camminamento perimetrale.

Art. 10 - Ossari comuni

1. Negli ossari comuni devono essere raccolte le ossa che si rinvencono in area cimiteriale o altrove nonché in occasione delle esumazioni ordinarie secondo indicazioni di cui all'art. 22 e all'Allegato 3 al RR n. 4 del 14 giugno 2022, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccogliercle per deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del cimitero ed avuti in concessione.
2. L'ossario comune esistente è confermato dal presente Piano.

Art. 11 - Giardino delle Rimembranze

1. Viene confermata l'area adibita a Giardino delle Rimembranze, denominata "Monumento alla memoria", in cui disperdere le ceneri, così come indicato all'art. 26 del RR n. 4 del 14 giugno 2022.

Art. 12 - Aree da utilizzare in caso di catastrofe o calamità

1. Le aree espressamente riservate allo scopo dal Piano Regolatore Cimiteriale saranno mantenute a prato; potranno essere messi a dimora anche arbusti purché di limitate dimensioni e facilmente rimovibili in caso di necessità.

Art. 13 - Magazzino, depositi e ambiente di servizio

1. L'area destinata a magazzino, deposito e ambienti di servizio oggi esistente viene confermata e adibita al soddisfacimento di necessità gestionali e manutentive comunali.
2. Nella stessa area è possibile l'adeguamento secondo necessità delle strutture esistenti.

Art. 14 - Spazi aperti al pubblico

1. Tutti gli spazi aperti saranno sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una percezione globale degli spazi medesimi. La scelta di materiali e di essenze arboree è vincolata a tale indicazione e alla

possibilità di incrementare la percezione complessiva dell'area cimiteriale. La manutenzione delle aree dovrà essere curata e continua.

2. Per facilitare la frequentazione del cimitero si raccomanda la posa di panchine lungo i viali.
3. Il piano propone un percorso progettuale volto a migliorare l'accessibilità e all'eliminazione delle barriere architettoniche, individuando gli elementi di criticità da superare, in accordo con il PEBA.

Art. 15 - Verde e spazi ornamentali

1. Gli interventi sugli spazi aperti dovranno mirare alla conservazione delle caratteristiche paesistiche e in particolare delle essenze arboree esistenti.
2. È sempre possibile la piantumazione di alberature compatibili con le essenze arboree esistenti. Le integrazioni di alberi dovranno essere rispettose delle quinte e dei filari già disegnati ed avvenire con essenze arboree uguali o comunque compatibili.

TITOLO II - NORME PARTICOLARI

Art. 16 - Reparti per defunti di altre religioni

1. Nell'ambito della riorganizzazione del cimitero prevista dal Piano regolatore Cimiteriale è indicata una specifica area che può essere utilizzata in tutto o in parte per il soddisfacimento di richieste al momento non formulate come quelle per altre comunità religiose ovvero per fedeli di altre religioni, come disposto dall'art. 75 c. 7 della LR n. 33 del 30 dicembre 2009.

Art. 17 - Fasce di rispetto cimiteriale

1. **La fascia di rispetto cimiteriale, _____** viene delineata nella planimetria espressamente allegata al presente Piano, in ottemperanza a quanto previsto dal RD 27.07.1934 n. 1265 all'art. 338 e dall'art. 54 del Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n° 285.

Art. 18 - Materiale artistico dismesso

1. I monumenti sepolcrali dismessi a seguito di operazioni di estumulazione e/o parti di essi e/o accessori, non reclamati e/o non ritirati durante le operazioni stesse, verranno conservati per il periodo di un anno con manleva di custodia. Successivamente entreranno a far parte del patrimonio mobile disponibile del Comune di Mezzago

TITOLO III - NORME FINALI

Art. 19 - Realizzazione per fasi delle previsioni di piano

1. Fermo restando quanto indicato ai precedenti articoli circa le modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale, la realizzazione delle previsioni avverrà gradualmente, nell'arco dei 10 anni di validità dello strumento, salvo diverse valutazioni che emergessero nell'ambito della verifica del Piano prevista per legge.
2. L'attuazione degli interventi dovrà in particolare tenere conto delle sostituzioni e degli spostamenti decisi per un più ordinato e razionale utilizzo degli spazi, soprattutto nei campi comuni e nei colombari.
3. Gradualmente verranno essere eseguite a scadenza di concessione esumazioni ed estumulazioni per garantire avvicendamenti e rotazioni. Per migliorare il riutilizzo dei loculi, estumulazione e ripristino murario dovrebbero

avvenire a blocchi, in sequenza e con un certo sincronismo.

4. La realizzazione delle opere di sistemazione generale e del verde può avvenire gradualmente per quanto eseguibile all'interno degli appalti manutentivi annuali e all'interno delle competenze attribuite agli addetti appositamente individuati per la cura e gestione degli spazi e delle strutture cimiteriali.
5. Per interventi straordinari la programmazione non può che avvenire sulla base delle specifiche urgenze nell'ambito dei Programmi triennali e annuali di Opere Pubbliche ovvero con specifici provvedimenti.

Art. 20 - Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale recepisce le necessità del servizio nell'arco temporale di almeno dieci anni.
2. Tuttavia, il Comune è tenuto a revisionare il Piano almeno ogni 5 anni per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture, con le stesse procedure adottate per il primo impianto.

Art. 21 - Raccordo con il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

1. Per quanto non disciplinato dalle presenti norme, oltre alle disposizioni di natura sovraordinata, si rimanda al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

